- introdurre una logica concorsuale per la selezione delle iniziative da finanziare, in modo da assicurare un sempre maggiore grado di trasparenza ed oggettività delle valutazioni, certezza nei tempi di esecuzione del bando di concorso e del finanziamento;
- definire una nuova procedura di intervento, tale da consentire contemporaneamente alle imprese di poter acquisire i terreni attraverso i finanziamenti della Cassa e di realizzare le opere di miglioramento aziendale attraverso il coordinato intervento dei finanziamenti regionali derivanti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS);
- sottoporre le imprese finanziate ad un costante monitoraggio nel periodo successivo all'investimento.

Partendo da tali presupposti ed in relazione a successivi adattamenti e miglioramenti operativi, sono stati complessivamente sottoscritti ed attivati negli anni successivi (1997, 1998 e 1999) 18 accordi di programma, i quali hanno determinato la pubblicazione di appositi bandi di concorso per l'assegnazione delle risorse finanziarie assegnate alle singole regioni.

Tale esperienza in convenzione con le regioni, oltre ad anticipare pienamente quanto stabilito prima dalla legge n. 441/98 e successivamente dalla misura fondiaria prevista dal QCS 2000-2006 in tema di fondi strutturali, si è rivelata un utile momento di innovazione per le nuove procedure operative che la Cassa ha trasmesso all'ISMEA.

Infatti, la concentrazione delle risorse su aree territorialmente ben definite e per filiere produttive con ottimali prospettive di mercato, nonché l'innovazione della base metodologica per la selezione degli interventi di ristrutturazione fondiaria (così come previsto dal comma 2 dell'articolo 4 della legge 441/98), rappresentano un importante elemento della procedura attivata attraverso i PIT.

Al fine di consolidare e migliorare i risultati raggiunti attraverso tale procedura, va certamente sottolineato che il pieno successo dell'iniziativa si basava sul completamento da parte delle regioni della progettualità sottointesa all'accordo sottoscritto con la Cassa.

Da questo punto di vista occorre dire, però, che poche regioni hanno concretamente operato al fine di consentire il consolidamento dell'intervento fondiario Cassa con il finanziamento delle opere di miglioramento aziendale nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS).

Inoltre, al mancato coordinamento finanziario si è aggiunta spesso una scarsa flessibilità dei meccanismi congiunti di selezione, i quali hanno impattato inevitabilmente sulla rigidità manifestata da parte delle ditte offerenti i terreni di attendere l'esito completo delle procedure di valutazione.

Questi motivi, insieme alle conseguenze derivanti dalla implementazione di una nuova procedura operativa (tanto sul fronte interno Cassa e regione, quanto dal lato dei beneficiari e dei loro tecnici), hanno determinato una certa vischiosità nella fase di avvio, con inevitabili ripercussioni sull'efficacia della procedura stessa.

Tutto questo spiega il contenuto numero di operazioni di acquisto ed assegnazioni realizzato nel corso del 1998 (n. 24 iniziative, per 305 ettari e 5 miliardi di investimento), anche se già con il 1999 (n. 39 iniziative, per 811 ettari e 10,6 miliardi di investimento) e con il 2000 * (n. 40 iniziative, per 636 ettari e 16,6 miliardi di investimento) i risultati operativi sono notevolmente migliorati.

Superata, quindi, la fase sperimentale avviata negli anni precedenti con i PIT e valutati i nuovi elementi programmatori richiesti in materia di ricomposizione fondiaria dalla misura inserita nel nuovo QCS 2000 - 2006, appare molto importante consolidare nei prossimi anni, da parte del nuovo Ente, l'esperienza sin qui maturata, attraverso la realizzazione di nuove e più mirate convenzioni operative con le regioni e le provincie autonome, in modo da esaltare i principi della concentrazione finanziaria, dell'efficacia e dell'efficienza nell'utilizzo delle

* Ci si riferisce a tutti i 12 mesi del 2000 e quindi anche al restante periodo dal 7 marzo al 31 dicembre durante il quale ha operato il nuovo Ente.

specifiche risorse comunitarie, nazionali e regionali destinate alla ricomposizione fondiaria ed al ricambio generazionale in agricoltura.

Nel 1997 l'Ente ha deliberato l'acquisto di terreni per ha 4.496 per un importo di £ 63.826 milioni in favore di 150 famiglie coltivatrici e di una cooperativa agricola.

Nell'anno sono state perfezionate 128 compravendite con l'acquisto e successiva rivendita di ha 3.490, per un importo di £ 45.334 milioni a 126 famiglie coltivatrici e a 2 cooperative agricole, con un investimento medio di £ 354 milioni per azienda e una dimensione media di ha 27,26. Se si considerano le 230 ULA occupate, l'investimento medio per unità lavorativa si riduce a 197 milioni.

La ripartizione delle superfici assegnate è stata per il 23,7% nell'Italia settentrionale, per il 26,8% nell'Italia centrale e per il 49,5% nell'Italia meridionale ed insulare. L'investimento è stato del 45% nell'Italia settentrionale, del 21% nell'Italia centrale e del 34% nell'Italia meridionale ed insulare. La dimensione media aziendale per le stesse aree geografiche è stata rispettivamente di ettari 13,30 - 37,9 e 41,7. Ne consegue che il prezzo medio unitario per l'acquisto dei terreni è stato di £ 24,6 milioni nell'Italia settentrionale, di £ 10,3 milioni nell'Italia centrale e di £ 8,2 milioni nell'Italia meridionale ed insulare.

Nel 1998 l'Ente ha deliberato l'acquisto di terreni per ha 8.249 e per un importo di £ 141.371 milioni in favore di 320 famiglie coltivatrici e 6 cooperative agricole. Nello stesso anno sono state perfezionate n. 228 compravendite con l'acquisto e successiva rivendita di ha 6.523 e per un importo di £ 99.840 milioni in favore di 225 famiglie coltivatrici e 3 cooperative agricole, con un investimento medio di £ 438 milioni per azienda e una dimensione media di ha 28,6. L'investimento medio per ULA (unità lavorative attive) è stato di £ 136 milioni (il dato va però valutato in relazione agli acquisti effettuati in favore delle cooperative agricole, di cui due con oltre 350 soci - acquisti effettuati in ampliamento).

La ripartizione delle superfici assegnate è stata per il 26% nell'Italia settentrionale, per il 34% nell'Italia centrale e per il 40% nell'Italia meridionale ed insulare. L'investimento è stato del 34% nell'Italia settentrionale, del 32,6% nell'Italia centrale e del 33,4% nell'Italia meridionale ed insulare. La dimensione media aziendale per le stesse aree geografiche è stata rispettivamente di ettari 20,24 - 33,75 e 33,42; ne consegue che il prezzo medio unitario per l'acquisto dei terreni è stato di £ 18,6 milioni nell'Italia settentrionale, di £ 14,6 milioni nell'Italia centrale e di £ 13 milioni nell'Italia meridionale ed insulare.

Rispetto al 1997, nel 1998 gli interventi effettuati sono stati superiori del 45% e ciò è da attribuire essenzialmente alla migliorata disponibilità finanziaria dell'Ente. Inoltre vi è stato un incremento delle richieste pervenute dall'Italia centro meridionale ed insulare in relazione alla diminuzione del tasso di interesse applicato dall'Ente alle operazioni di formazione della proprietà contadina in tali aree.

Nel 1999 l'Ente ha deliberato l'acquisto di terreni per ha 7.857, per un importo di £ 138.239 milioni in favore di 264 famiglie coltivatrici e 15 cooperative agricole. Nello stesso anno sono state perfezionate 198 compravendite con l'acquisto e successiva rivendita di ha 5.879 e per un importo di £ 114.223 milioni in favore di 189 famiglie coltivatrici e 9 cooperative agricole. L'investimento medio è stato di £ 577 milioni per azienda e la dimensione media è stata di ha 29,7 [3] . Se si considerano le 504 ULA (unità lavorative attive) occupate, l'investimento medio per unità lavorativa è stato di £ 226,6 milioni.

[3] il dato risente delle operazioni in favore di cooperative, il cui investimento è stato per il 1999 di £ 19.537 milioni.

La ripartizione delle superfici assegnate è stata per il 30,4% nell'Italia settentrionale, per il 25,8% nell'Italia centrale e per il 43,8% nell'Italia meridionale ed insulare. L'investimento finanziario è stato del 45,4% nell'Italia settentrionale, del 21,0% nell'Italia centrale e del 33,6% nell'Italia Meridionale ed insulare. La dimensione media aziendale per le stesse aree geografiche è stata rispettivamente di ettari 19,22 - 38,92 e 38,96; ne consegue che il prezzo medio unitario per l'acquisto dei terreni è stato di £ 29 milioni nell'Italia settentrionale, di £ 15,7 milioni nell'Italia centrale e di £ 14,9 milioni nell'Italia meridionale ed insulare.

Rispetto al 1998, nel 1999 vi è stata una lieve diminuzione nelle attività istituzionali dell'Ente determinata dalle minori disponibilità finanziarie.

Oltre all'attività di acquisto ed assegnazione con patto di riservato dominio, l'Ente ha svolto nel corso del triennio 1997 - 1999 una consistente attività di assistenza post-assegnazione.

In particolare, l'attività di riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente, a seguito di sentenza di risoluzione contrattuale, ha permesso nel 1997 di riassegnare n. 8 aziende per 310 ettari, nel 1998 n. 5 aziende per 46 ettari e nel 1999 n. 12 aziende per 517 ettari.

Infine, nello stesso triennio, sono stati riscattati anticipatamente per il 1997 n. 113 contratti d'assegnazione per ha 2.314 e per un importo di £ 4.536 milioni; per il 1998 n. 110 contratti d'assegnazione per ha 2.680 e per £ 6.226 milioni; per il 1999 n. 183 - di cui 4 cooperative - per ha 4.603 e per £ 9.985 milioni.

Dalla valutazione complessiva dei dati esposti si evince ancora una volta che, pur in presenza di una consolidata capacità operativa dell'Ente, l'attività in favore della formazione della proprietà coltivatrice da esso svolta è stata condizionata dalla disponibilità finanziaria.

Terreni acquistati e ceduti per distribuzione regionale

1997								
Regione	Famiglie coltivatrici				Cooperative agricole			
	n.	ha	Milioni	ULA	n.	ha	milioni	ULA
Piemonte	10	146	2.518	18				
Lombardia	9	88	2.613	16				
Triveneto	1	26	630	2				
Emilia Romagna	39	538	13.780	55	1	23	650	8
Liguria	2	6	149	3				
Trentino Alto Adige	0	0	0	0				
Italia settentrionale	**61**	**804**	**19.690**	**94**	**1**	**23**	**650**	**8**
Toscana	13	637	6.266	20				
Marche	1	20	250	2				
Umbria	3	112	1.443	7				
Lazio	7	141	1.475	11				
Italia centrale	**24**	**910**	**9.434**	**40**	**0**	**0**	**0**	**0**
Abruzzo								
Molise								
Campania								
Puglia	15	357	3.426	21				
Basilicata	15	921	5.857	30				
Calabria	3	89	2.141	7				
Italia meridionale	**33**	**1367**	**11.424**	**58**	**0**	**0**	**0**	**0**
Sicilia	2	68	994	4	1	77	1.100	12
Sardegna	6	241	2.042	14				
Italia insulare	**8**	**309**	**3.036**	**18**	**1**	**77**	**1.100**	**12**
TOTALE GENERALE	**126**	**3.390**	**43.584**	**210**	**2**	**100**	**1.750**	**20**

1998								
Regione	Famiglie coltivatrici				Cooperative agricole			
	n.	ha	Milioni	ULA	n.	ha	milioni	ULA
Piemonte	11	267	4.881	18				
Lombardia	7	184	5.501	11				
Triveneto	11	126	3.608	14				
Emilia Romagna	52	1034	17.178	58	2	107	2.239	354
Liguria	2	4	652	4				
Trentino Alto Adige								
Italia settentrionale	**83**	**1615**	**31.820**	**105**	**2**	**107**	**2.239**	**354**
Toscana	22	1031	11.729	32	1	210	4.685	49
Marche	9	207	2.692	14				
Umbria	20	437	6.676	27				
Lazio	14	342	6.787	19				
Italia centrale	**65**	**2017**	**27.884**	**92**	**1**	**210**	**4.685**	**49**
Abruzzo								
Molise	1	61	933	4				
Campania	9	125	2.773	12				
Puglia	25	716	8.203	36				
Basilicata	25	829	10.273	46	1	161	3.502	8
Calabria	2	31	913	2				
Italia meridionale	**62**	**1762**	**23.095**	**100**	**1**	**161**	**3.502**	**8**
Sicilia	4	85	1.195	5				
Sardegna	10	567	5.470	18				
Italia insulare	**14**	**652**	**6.665**	**23**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE GENERALE	**224**	**6046**	**89.464**	**320**	**4**	**478**	**10.426**	**411**

1999								
Regione	Famiglie coltivatrici				Cooperative agricole			
	n.	ha	milioni	ULA	n.	ha	milioni	ULA
Piemonte	15	332	6.256	23				
Lombardia	15	440	12.277	19				
Triveneto	3	55	1.871	4				
Emilia Romagna	57	939	26.629	71	1	10	161	186
Liguria	1	9	73	1	1	3	[4] 4.596	4
Trentino Alto Adige								
Italia settentrionale	**91**	**1775**	**47.106**	**118**	**2**	**13**	**4.757**	**190**
Toscana	13	724	7.908	19	1	199	4.966	9
Marche	9	252	4.644	12	2	38	888	21
Umbria								
Lazio	14	305	5.496	16				
Italia centrale	**36**	**1281**	**18.048**	**47**	**3**	**237**	**5.854**	**30**
Abruzzo	2	89	679	2				
Molise	1	8	61	1				
Campania	1	22	200	1				
Puglia	24	892	12.397	37	1	80	2.031	4
Basilicata	12	526	4.576	16	1	123	5.894	9
Calabria	5	117	2.278	7	1	2	300	9
Italia meridionale	**45**	**1654**	**20.191**	**64**	**3**	**205**	**8.225**	**22**
Sicilia	10	321	6.235	19	1	27	701	7
Sardegna	7	366	3.106	10				
Italia insulare	**17**	**687**	**9.341**	**29**	**1**	**27**	**701**	**7**
TOTALE GENERALE	**189**	**5397**	**94.686**	**258**	**9**	**482**	**19.537**	**249**

[4] L'iniziativa riguarda l'acquisto e l'assegnazione di una azienda floricola con adeguata struttura serricola (laboratorio di micropropagazione, impianti di riscaldamento e fertirrigazione, serre di produzione, ecc.), per cui il valore fondiario viene ad essere conseguentemente molto piu elevato rispetto alla media nazionale e sicuramente non confrontabile con quest'ultima in quanto trattasi di una tipologia produttiva specialistica.

Tabella delle attività della Cassa dal 1997 al 1999

Denominazione	1997	1998	1999
Iniziative esaminate			
Numero	234	420	323
Superficie	6.548	11.070	9.008
Iniziative deliberate			
Numero	151	297	278
Superficie	4.496	8.249	7..857
spese (in milioni di lire)	63.826	141.371	138.239
famiglie beneficiarie	150	320	264
Cooperative agricole	1	6	15
acquisti perfezionati			
numero	128	228	198
Superficie	3.490	6.523	5.879
spese (in milioni)	45.334	99.840	114.223
famiglie beneficiarie	126	225	189
Cooperative agricole	2	3	9
Riassegnazione terreni rientrati nella disponibilità della Cassa e loro vendita			
ettari deliberati	372	866	517
Perfezionati numero	8	5	12
Perfezionati ettari	310	46	517
Pagamento anticipato del prezzo			
Superficie	2.314	2.680	4.603
prezzo (in milioni di lire)	4.536	6.226	9.985
Assegnatari singoli	113	110	179
Cooperative			4

L'attività degli enti di sviluppo

La Cassa, ora ISMEA, nell'ambito dell'operatività del titolo II° della legge n. 590 del 26 maggio 1965, ha disposto nel triennio 1997/1999 alcuni finanziamenti in favore degli Enti di sviluppo agricolo di tre Regioni, al fine di favorire la formazione di efficienti unità produttive.

In particolare, nell'ambito del triennio, la Cassa ha operato una serie di interventi per l'acquisto e la riassegnazione dei terreni tramite i seguenti enti di sviluppo:

- ARSSA Abruzzo;
- ESAB Basilicata;
- ARSSA Calabria.

Più in dettaglio, nel **1997** non si sono avute operazioni di acquisto di terreni da parte della Cassa, in quanto non sono stati perfezionati nuovi programmi di attività da parte degli Enti di sviluppo regionali. Per quanto concerne le assegnazioni, si è proceduto, invece, tramite l'ESAB della Regione Basilicata, alla definitiva allocazione di 306 ettari ad 8 famiglie coltivatrici.

Nel **1998** si è operato, invece, solo attraverso l'ARSSA della Regione Abruzzo, acquistando complessivamente 21 ettari per un importo totale di 843.000.000 [5]. Per quanto concerne invece le assegnazioni, non sono state definite nuove operazioni.

Infine, nel **1999**, se da un lato non sono state perfezionate nuove operazioni di acquisto dei terreni da parte della Cassa, in quanto non sono stati avanzati nuovi programmi di attività da parte degli enti di sviluppo regionali, dall'altro lato si è provveduto a diverse assegnazioni di terreni in carico agli enti di sviluppo. In particolare, nel corso dell'anno sono stati assegnati:

- complessivi ettari 21 a due famiglie coltivatrici nella Regione Abruzzo (ARSSA);
- complessivi ettari 30 ad una cooperativa agricola nella Regione Basilicata (ESAB);

[5] Si tratta di terreni situati nel Fucino e stimati dalla Commissione peritale circa 40 -50 milioni ad ettaro.

- complessivi ettari 82 ad una famiglia coltivatrice nella Regione Calabria (ARSSA).

Da quanto esposto ed in base ad una valutazione complessiva della situazione operativa del titolo II° della legge n. 590 del 26 maggio 1965, si rileva che i finanziamenti in favore degli enti di sviluppo agricolo regionali sono stati nel triennio alquanto limitati. Tale situazione si è venuta a determinare sia per la concomitante riorganizzazione istituzionale che ha interessato tali enti (con la conseguente trasformazione in agenzie regionali), sia perché in alcuni casi si è trattato di terreni acquistati dagli enti di sviluppo, ma non ancora assegnabili in relazione a specifiche situazioni che hanno richiesto l'avvio di azioni giudiziarie (per la presenza di detentori abusivi, per vertenze con affittuari dell'ex proprietà, ecc.).

Al fine, quindi, di ottimizzare la sua azione in questo specifico ambito, la Cassa ha sollecitato tutti gli enti interessati sia a provvedere al pagamento delle annualità di ammortamento dovute, sia a definire prioritariamente le situazioni ancora in attesa di assegnazione, in modo da poter procedere in futuro con più efficacia nella definizione ed applicazione di nuovi programmi comuni di azione.

Attività svolta dalla Cassa nel periodo 1° gennaio 6 marzo 2000

Iniziative di riordino fondiario deliberate favorevolmente dal Commissario della Cassa per la formazione della proprietà contadina nel periodo 1 gennaio - 6 marzo 2000

acquisti "diretti"			PIT		
n.	superfici	importi (£)	n.	superfici	importi (£)
Basilicata					
4	195,3238	2.283.456.054	12	560,2938	3.951.422.329
Calabria					
1	17,3329	262.576.102	0	0	0
Campania					
1	48,3431	821.349.269	0	0	0
Emilia Romagna					
3	52,004	1.716.634.000	4	46,6793	1.196.214.578
Lazio					
1	8,1300	234.940.740	0	0	0
Lombardia					
1	3,3976	161.386.000	0	0	0
Marche					
1	198,7793	1.550.478.540	0	0	0
Piemonte					
1	138,6562	179.005.154	0	0	0
Puglia					
5	385,1404	4.423.933.805	0	0	0
Sardegna					
8	436,2597	8.377.176.992	0	0	0
Sicilia					
2	20,2391	226.043.360	0	0	0
Toscana					
2	227,8295	4.166.343.210	0	0	0
Veneto					
4	35,3045	2.015.185.911	0	0	0
TOTALI					
34	**1766,7401**	**26.418.509.137**	**16**	**606,9731**	**5.147.636.907**

6. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

6.a Gestione di competenza

Distintamente per le entrate e le uscite e per grandi aggregati, si evidenziano nei prospetti che seguono l'ammontare degli accertamenti e degli impegni di ognuno degli esercizi finanziari oggetto della presente relazione.

Detti dati vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive, mettendo in evidenza gli scostamenti che ne derivano, sia in valore assoluto, sia in termini relativi.

ENTRATE

1997				
DENOMINAZIONI	**PREVISIONI DEFINITIVE**	**ACCERTAMENTI**	**DIFFERENZE**	**%**
Correnti	50.310.000.000	52.120.642.866	1.810.642.866	3,60
C/capitale	74.885.000.000	74.979.575.278	94.575.278	0,13
Partite di giro	3.254.500.000	3.262.735.889	8.235.889	0,25
TOTALI	**128.449.500.000**	**130.362.954.033**	**1.913.454.033**	**1,49**
1998				
DENOMINAZIONI	**PREVISIONI DEFINITIVE**	**ACCERTAMENTI**	**DIFFERENZE**	**%**
Correnti	52.720.000.000	49.090.524.975	-3.629.475.025	-6,89
C/capitale	98.675.000.000	92.258.504.000	-6.416.496.000	-6,50
Partite di giro	3.454.500.000	6.860.805.937	3.406.305.937	98,61
TOTALI	**154.849.500.000**	**148.209.834.912**	**-6.639.665.088**	**-4,29**
1999				
DENOMINAZIONI	**PREVISIONI DEFINITIVE**	**ACCERTAMENTI**	**DIFFERENZE**	**%**
Correnti	56.920.000.000	50.910.274.802	-6.009.725.198	-10.56
C/capitale	101.181.000.000	98.553.061.477	-2.627.938.523	- 2.60
Partite di giro	3.454.500.000	5.404.575.043	1.950.075.043	56.45
TOTALI	**161.555.500.000**	**154.867.911.322**	**-6.687.588.678**	**- 4.14**

SPESE

1997				
DENOMINAZIONI	**PREVISIONI DEFINITIVE**	**IMPEGNI**	**DIFFERENZE**	**%**
Correnti	45.527.740.407	38.010.157.468	-7.517.582.939	-16,51
C/capitale	154.555.055.706	54.390.170.459	-100.164.885.247	-64,81
Partite di giro	3.254.500.000	3.262.735.889	8.235.889	0,25
TOTALI	**203.337.296.113**	**95.663.063.816**	**-107.674.232.297**	**-52,95**

1998				
DENOMINAZIONI	**PREVISIONI DEFINITIVE**	**IMPEGNI**	**DIFFERENZE**	**%**
Correnti	47.481.601.849	33.223.299.874	-14.258.301.975	-30,03
C/capitale	213.501.084.481	112.453.576.428	-101.047.508.053	-47,33
Partite di giro	3.454.500.000	6.860.805.937	3.406.305.937	98,61
TOTALI	**264.437.186.330**	**152.537.682.239**	**-111.899.504.091**	**-42,32**

1999				
DENOMINAZIONI	**PREVISIONI DEFINITIVE**	**IMPEGNI**	**DIFFERENZE**	**%**
Correnti	49.395.748.000	38.111.752.527	- 11.283.995.473	- 22.84
C/capitale	213.965.091.003	137.135.664.630	- 76.829.426.373	- 35.91
Partite di giro	3.454.500.000	5.404.575.043	1.950.075.043	56.45
TOTALI	**266.815.339.003**	**180.651.992.200**	**-86.163.346.803**	**- 32.29**

Si espongono di seguito le risultanze finanziarie relative al periodo di riferimento

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di Lire)

ENTRATE	1996	1997	1998	1999
Affitti di immobili	69	22	57	82
Interessi attivi su depositi e conti correnti	939	980	648	164
Interessi attivi compresi nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari	44.148	46.889	42.018	45.565
Quote interessi su prestiti al personale	58	89	94	20
Interessi attivi su ammortamento per finanziamenti	739	1.144	834	1.413
Quote interessi su mutui edilizi al personale				59
Poste correttive e compensative di spese correnti				
Recuperi e rimborsi diversi	514	777	1.059	1.065
Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0	0
Recupero spese sostenute dall'Ente per la partecipazione a consorzi, progetti e studi nell'ambito dell'Unione Europea	0	0	276	0
Entrate eventuali	1.923	2.220	4.105	2.542
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**48.390**	**52.121**	**49.091**	**50.910**
Entrate per alienazione di beni patrimoniali				
Alienazione terreni	386	472	427	84
Cessione di diritti reali	221	737	243	203
Realizzi diversi	0	19	1	8
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche				
Alienazione beni mobili, arredi, automezzi, ecc.	6	6	72	13
Riscossioni di crediti				
Riscossione crediti diversi	497	15	335	0
Rimborso anticipazioni alle gestioni autonome	928	2.107	145	1.679
Quote capitale comprese nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari	32.223	34.995	33.159	38.262
Anticipate estinzioni del residuo debito dovuto dagli assegnatari	3.926	5.352	6.544	11.076
Quote capitale su prestiti al personale	88	120	164	135
Quote capitale su ammortamento su finanziamenti	560	1.156	1.168	1.755
Quote capitale su mutui al personale				54
Recupero fideiussioni onorate				62
Anticipate estinzioni del residuo debito per finanziamenti				222

Entrate da trasferimenti in conto capitale				
Somme acquisite per fondi di dotazione	50.000	30.000	50.000	45.000
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**88.835**	**74.979**	**92.258**	**98.553**
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	**2.922**	**3.263**	**6.861**	**5.405**
TOTALE GENERALE	**140.147**	**130.363**	**148.210**	**154.868**

Per quanto riguarda le entrate di parte corrente, il gettito più consistente e significativo è quello degli interessi attivi compresi nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari dei lotti (£ 46.889 milioni nel 1997, £ 42.018 milioni nel 1998 e £ 45.565 milioni nel 1999).

Complessivamente, le entrate di parte corrente hanno superato le correlative spese nel 1997, nel 1998, come pure nel 1999.

In ordine alle entrate in c/capitale, il maggior gettito è rappresentato dalle quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari dei lotti (£ 34.159 milioni nel 1997, £ 33.159 milioni nel 1998 e £ 38.262 milioni nel 1999).

Altra significativa entrata di questa natura è quella che impingua il fondo di dotazione della Cassa; si tratta del trasferimento da parte dello Stato che, nel 1997 ammontava a 30 mld., nel 1998 a 50 mld. e nel 1999 a 45 mld.

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di Lire)

SPESE	1996	1997	1998	1999
Spese correnti				
Spese per gli Organi dell'Ente	121	179	292	214
Spese per il personale in attività di servizio [≠]	7.533	8.127	7.885	10.295
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	3.205	4.583	4.788	5.100
Spese per prestazioni istituzionali	0	4	881	266
Trasferimenti passivi	35	83	82	29
Oneri finanziari	26	34	21	0
Oneri tributari	24.908	24.046	18.278	20.394
Poste correttive e compensative di entrate correnti				
Restituzioni e rimborsi diversi	0	0	3	30
Spese non classificabili in altre voci	504	954	993	1.784
TOTALE SPESE CORRENTI	**36.332**	**38.010**	**33.223**	**38.112**

≠ Vengono considerati il totale A della tabella concernente gli stipendi, straordinari, indennità di missione, ecc. (v. capitolo 4 personale) più i corsi di formazione e aggiornamento professionale; pertanto, per quanto concerne il 1996, l'importo di £ 7.533.200.025 è dato dalla somma di £ 7.261.070.825 (Totale A del capitolo IV°) più £ 272.129.200, mentre per quanto concerne il 1997 la somma di £ 8.127.429.729 è pari a £ 7.979.199.729 + £ 148.230.000; per quanto concerne il 1998 la somma di £ 7.88555.092.142 è pari a £ 7.692.412.142 + £ 192.680.000; per il 1999 la somma di £ 10.295.177.646 è pari a £ 10.230.584.646 + £ 64.593.000.

Spese in conto capitale	1996	1997	1998	1999
Acquisto fondi rustici per costituzione singole imprese diretto-coltivatrici	67.014	43.234	91.718	100.839
Acquisto fondi rustici per costituzione imprese cooperative diretto-coltivatrici	19.633	2.099	10.594	19.369
Ricostruzioni, trasformazioni immobili, miglioramenti fondiari, ecc.	980	1.700	4.313	6.205
Spese notarili, legali e tecniche	2.252	2.033	2.629	3.930
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	243	1.518	1.805	580
Concessione di crediti e anticipazioni	1.170	2.551	591	5.831
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	183	88	128	15
Estinzione mutui ed anticipazioni	1.400	1.167	667	0
Oneri connessi alla concessione di fideiussioni	0	0	0	366
Estinzione debiti diversi	0	0	9	0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**92.875**	**54.390**	**112.454**	**137.136**
TOTALE SPESE PER PARTITE DI GIRO	**2.922**	**3.263**	**6.861**	**5.405**
TOTALE GENERALE	**132.129**	**95.663**	**152.538**	**180.652**

La voce preponderante delle spese correnti è costituita dagli oneri tributari (£ 24.908 milioni nel 1996, £ 24.046 milioni nel 1997, £ 18.278 milioni nel 1998 e £ 20.394 milioni nel 1999) [6].

Altra voce rilevante delle spese correnti è costituita dalle spese per il personale in attività di servizio, spese che, comunque, hanno subito un decremento, passando da £ 8.127 milioni nel 1997, a £ 7.886 milioni nel 1998 e a £ 10.295 milioni nel 1999 [7].

Le spese per l'acquisto dei fondi rustici passano da £ 45.333 milioni nel 1997, a £ 102.312 milioni nel 1998 e a £ 120.208 milioni nel 1999; anche le spese per ammodernamento e trasformazione degli immobili hanno subito un incremento, passando da £ 1.700 milioni nel 1997, a £ 4.313 milioni nel 1998 e a £ 6.205 milioni nel 1999.

[6] Ciò è da porre in relazione alla decisione n. 757 in data 31 gennaio 1989 della Commissione tributaria centrale secondo la quale "*il reddito imponibile ai fini IRPEG della Cassa per la formazione della proprietà contadina, che è da annoverare tra i soggetti passivi del tributo ai sensi dell'articolo 2, lettera c), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, va determinato secondo i criteri di cui agli articoli 5, 19, 20 e 21 dello stesso D.P.R. e va tassato con l'aliquota ordinaria*".

Ciò, come segnalato nella precedente relazione, è determinato dal fatto che l'attività svolta dall'Ente è stata configurata come *attività commerciale* in quanto tale assoggettata all'aliquota IRPEG ordinaria.

[7] Detti importi differiscono dal prospetto riportato nel paragrafo 4 in quanto gli stessi sono al netto delle voci "assistenziali e sociali" e "incremento accantonamento indennità di fine rapporto", voci che in bilancio sono trascritte in **categorie** diverse da quella che il D.P.R. 696 prevede contenga gli oneri per il personale (categoria 2ª).

Conclusivamente si espongono i seguenti risultati finanziari riportati nel biennio:

1997

Un avanzo di parte corrente	L.	14.110.485.398
Un avanzo in c/capitale	L.	20.589.404.819
Un complessivo avanzo finanziario	L.	34.699.890.217

1998

Un avanzo di parte corrente	L.	15.867.225.101
Un disavanzo in c/capitale	L.	20.195.072.428
Un complessivo disavanzo finanziario	L.	4.327.847.327

1999

Un avanzo di parte corrente	L.	12.798.522.275
Un disavanzo in c/capitale	L.	38.582.603.153
Un complessivo disavanzo finanziario	L.	25.784.080.878

GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui attivi e passivi viene evidenziata dal seguente prospetto:

	1996	1997	1998	1999
RESIDUI ATTIVI				
Consistenza all'inizio dell'esercizio	54.305.972.060	60.939.683.331	74.834.387.083	101.074.976.184
Riaccertamenti	601.219.729	0	0	0
	53.704.752.331	60.939.683.331	74.834.387.083	101.074.976.184
Riscossioni nell'esercizio	15.371.484.884	16.803.901.347	21.625.163.841	52.590.611.067

Differenza	38.333.267.447	44.135.781.984	53.209.223.242	48.484.365.117
Residui attivi di nuova formazione	22.606.415.884	30.698.605.099	47.865.752.942	55.666.143.771
Consistenza al termine dell'esercizio	60.939.683.331	74.834.387.083	101.074.976.184	104.150.508.888
RESIDUI PASSIVI				
Consistenza all'inizio dell'esercizio	13.096.729.903	16.925.675.835	16.709.347.080	22.577.441.187
Riaccertamenti	0	0	0	0
	13.096.729.903	16.925.675.835	16.709.347.080	22.577.441.187
Pagamenti nell'esercizio	6.781.201.440	10.098.735.558	8.823.469.825	10.382.382.055
Differenze	6.315.528.463	6.826.940.277	7.885.877.255	12.195.059.132
Residui passivi di nuova formazione	10.610.147.372	9.882.406.803	14.691.563.932	13.063.310.320
Consistenza al termine dell'esercizio	16.925.675.835	16.709.347.080	22.577.441.187	25.258.369.452

Si constata un incremento della già notevole consistenza dei residui attivi che passano da £ 74.834.387.083 nel 1997, a £ 101.074.976.184 nel 1998 e a £ 104.150.508.888 nel 1999.

La maggior voce degli anzi detti residui è costituita dagli interessi attivi su depositi e conti correnti e, soprattutto, da quelli compresi nelle annualità di ammortamento dovute dagli assegnatari dei terreni.

I primi derivano dalla stessa tecnica di accertamento delle relative entrate che possono essere individuate solo ad esercizio ormai chiuso; i secondi sono connessi alla persistente morosità nel pagamento delle rate di ammortamento da parte degli assegnatari, che richiedono continue ed incisive misure da parte dell'Ente che ha accorpato la Cassa[8] [9].

I residui passivi hanno parimenti subito un incremento, passando da £ 16.709.347.080 nel 1997, a £ 22.577.441.187 nel 1998 e a £ 25.258.369.452 nel 1999.

Va tenuto presente che quelli di parte corrente sono essenzialmente formati dai rimborsi allo Stato e agli Enti pubblici per il personale assegnato e comandato presso la Cassa, la cui effettiva

[8] Si osserva in proposito che le numerosissime azioni giudiziali per il recupero dei crediti sono in realtà indirizzate non al recupero del credito in senso stretto, ma alla risoluzione contrattuale, che riporta alla Cassa i terreni per i quali si è verificata la morosità, con la conseguenza che maggiore è, rispetto al debito, il recupero in termini economico finanziari.

[9] si è reputato opportuno riportare analiticamente i residui attivi con riferimento a quelli esistenti alla data di chiusura dell'attività dell'Ente (6 marzo 2000) al fine di chiarire la situazione economica e di bilancio che è stata trasmessa al nuovo Ente che ha accorpato la Cassa.

consistenza è accertabile solo a chiusura di esercizio; quelli relativi alle spese in c/capitale sono costituiti in prevalenza dalle somme rimaste da pagare per l'acquisto di fondi rustici destinati a singole famiglie coltivatrici (operazioni concluse nell'ultimo mese dell'anno, che si perfezionano nell'anno successivo) [10].

6.b Conto finanziario: gestione di cassa

Le previsioni definitive nel 1997 esponevano, per gli incassi, un importo di £ 122.452.175.835 di fronte a £ 153.325.964.452 per i pagamenti, con un disavanzo di cassa, quindi, di £ 30.873.788.617, peraltro coperto dalla consistenza di cassa di pari importo all'inizio dell'esercizio.

Durante l'esercizio si sono realizzate riscossioni per £ 116.468.250.281 e pagamenti per £ 95.879.392.571.

Dall'esame analitico dei pagamenti, effettuato capitolo per capitolo, si rileva che non si sono verificate eccedenze rispetto alle relative autorizzazioni mentre, invece, si sono registrati minori pagamenti per £ 54.103.138.860 da riferirsi principalmente alle spese correnti (£ 9.754.034.305) e al conto capitale (£ 44.349.104.565).

Le previsioni definitive nel 1998 esponevano, per gli incassi, un importo di £. 150.518.847.080 di fronte a £ 201.981.453.407 per i pagamenti, con un disavanzo di cassa, quindi, di £ 51.462.606.327, peraltro coperto dalla consistenza di cassa di pari importo all'inizio dell'esercizio.

Durante l'esercizio si sono realizzate riscossioni per £ 121.969.245.811 e pagamenti per £ 146.669.588.132.

Dall'esame analitico dei pagamenti, effettuato capitolo per capitolo, si rileva che non si sono verificate eccedenze rispetto alle relative autorizzazioni mentre, invece, si sono registrati minori pagamenti per £ 51.459.103.827 da riferirsi principalmente alle spese correnti (£ 16.960.109.707) e al conto capitale (£ 34.498.994.120).

Le previsioni definitive nel 1999 esponevano, per gli incassi, un importo di £ 173.910.941.187 di fronte a £ 200.673.245.193 per i pagamenti, con un disavanzo di cassa, quindi, di £ 26.672.304.006, peraltro coperto dalla consistenza di cassa di pari importo all'inizio dell'esercizio.

Durante l'esercizio si sono realizzate riscossioni per £ 151.792.378.618 e pagamenti per £ 177.971.063.935.

Dall'esame analitico dei pagamenti, effettuato capitolo per capitolo, si rileva che si sono verificate eccedenze rispetto alle relative autorizzazioni per complessive £ 16.866.575.422, da riferirsi per £ 4.430.532 alle spese correnti; per £ 16.521.023.098 alle spese in c/capitale e per £ 341.121.792 alle partite di giro. Per contro, si sono registrati minori pagamenti per £ 39.568.756.680 da riferirsi alle spese correnti per £ 15.310.338.773, al conto capitale per £ 16.649.217.292 e alle partite di giro per £ 7.609.200.615.

---

[10] A tale proposito si fa presente che, per quanto concerne i rimborsi allo Stato e ad altri Enti pubblici, in mancanza della nota di addebito al 31 dicembre di detti oneri, l'amministrazione provvede, per la copertura di dette spese "certe", ad impegnare le somme stanziate nel bilancio di previsione, creando così il residuo che verrà evaso nell'esercizio successivo. Per quanto attiene invece le spese in c/capitale relative alla compravendita di terreni, si rileva che gli atti impegnati e stipulati negli ultimi giorni dell'anno, per ragioni di carattere tecnico amministrativo, se non si fa in tempo a liquidarli nell'esercizio di competenza, restano iscritti in bilancio come debiti (residui) che verranno soddisfatti nell'esercizio successivo.

6.c Rendiconto patrimoniale

I dati della situazione patrimoniale, distinti per ciascuno degli esercizi di cui alla presente relazione, sono riportati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE

(*in milioni di Lire*)

	31.12.96	1997	1998	1999
ATTIVITÀ				
Disponibilità liquide	30.874	51.463	26.762	9.949
Residui attivi	60.939	74.834	101.075	104.151
Crediti bancari e finanziari	1.295.546	1.304.062	1.376.510	1.441.736
Immobili	1.175	1.170	1.224	27.930
Immobilizzazioni tecniche	10.713	12.225	13.957	14.525
TOTALE ATTIVITÀ	**1.399.247**	**1.443.754**	**1.519.528**	**1.598.291**
PASSIVITÀ				
Residui passivi	16.926	16.709	22.577	25.258
Debiti bancari e finanziari	289	98	0	9.365
Fondi e accantonamenti vari	11.032	10.861	12.647	17.824
Poste rettificative dell'attivo	6.830	7.662	8.699	9.020
TOTALE PASSIVITÀ	**35.077**	**35.330**	**43.923**	**61.467**
PATRIMONIO NETTO				
1. Fondo di dotazione	1.226.109	1.256.109	1.306.109	1.351.109
2. Avanzo economico esercizi precedenti	126.685	138.062	152.315	169.496
3. Avanzo economico dell'esercizio	11.377	14.253	17.181	16.219
TOTALE	**1.364.171**	**1.408.424**	**1.475.605**	**1.536.824**
TOTALE PASSIVITA'	35.077	35.330	43.923	**61.467**
TOTALE A PAREGGIO	**1.399.284**	**1.443.754**	**1.519.528**	**1.598.291**